



ISTITUTO
TECNICO
ORIANI
FAENZA



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio III - Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale



Seminario “Il bisogno di comunicare: dalle emoticon alla C.A.A. - 18 marzo 2021

Un futuro dopo la scuola

Per un progetto di vita che vada oltre la
Scuola Superiore

A cura delle operatrici dello Sportello Autismo - C.T.S. di Ravenna - prof.sse Mascia Carnevali e Silvana Scaffidi

TESTIMONIANZA

“Quando mia figlia ha terminato le scuole superiori la sua e la nostra vita sono completamente cambiate.”

“Quando usciamo al mattino ci si stringe il cuore nel pensare che nostra figlia resterà da sola in casa fino a sera.”

“ Si alza sempre più tardi. Spesso quando rientro a mezzogiorno la trovo ancora a letto.”

“Trascorre il suo tempo davanti al computer o con le cuffie ad ascoltare musica. Non parla con nessuno”

“ E' diventata gelosa di me. Mi rinfaccia di avere amiche, di andare al lavoro, di ricevere telefonate e WhatsApp”.

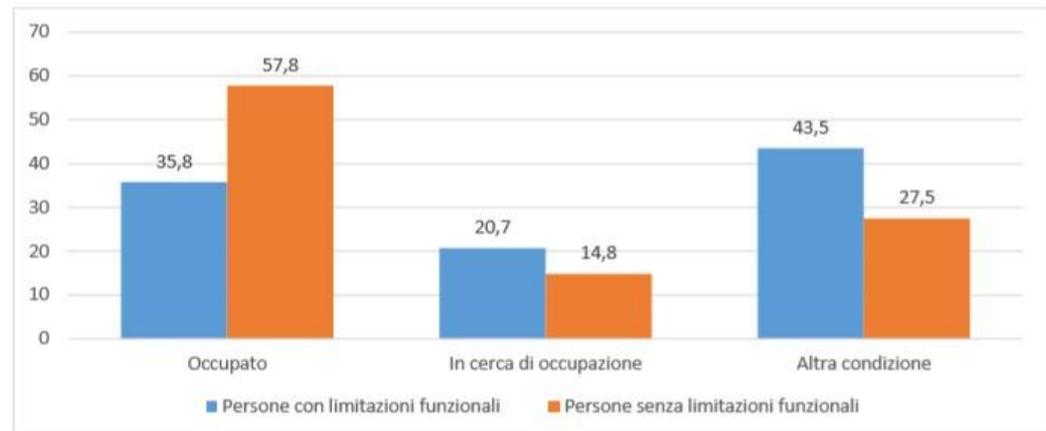
QUALE FUTURO DOPO LA SCUOLA?

Purtroppo molti genitori con figli disabili vivono problematicamente il passaggio dalla scuola alla vita sociale adulta.

La quasi totalità degli studenti disabili, terminato il percorso scolastico, fatica ad avere un'adeguata collocazione lavorativa e non trova un utile sostegno per costruire una prospettiva di vita, fondata sulle capacità, potenzialità, aspirazioni e soprattutto sui propri bisogni.

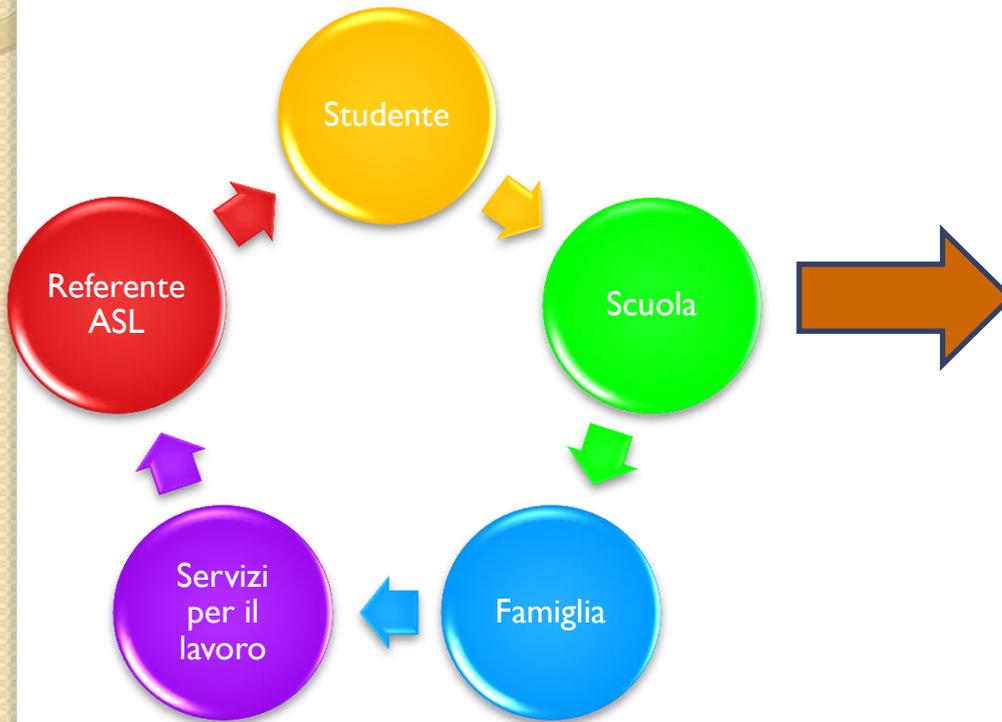
Dal rapporto Istat emergono:

Fig. 1 - Condizione occupazionale delle persone di 15-64 anni abili al lavoro, per presenza o meno di limitazioni funzionali, Media 2016-2017 (val.%)



Fonte: elaborazione Fondazione Studi Consulenti del Lavoro su dati Istat, 2019 "Attività conoscitiva preliminare all'esame del disegno di legge recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, Allegato statistico"

COME INTERVENIRE?



Somministrazione
del test **TTAP** a
studenti della
Scuola secondaria
di secondo grado.

CHE COS'E' IL TTAP

Il **TTAP (TEACCH Transition Assessment Profile)** è una **valutazione funzionale** in **tre contesti ambientali diversi**:

- una valutazione diretta delle abilità
- interviste a genitori
- interviste ad insegnanti o operatori

di 6 aree funzionali fondamentali:

- ✓ Attitudini lavorative
- ✓ Comportamenti lavorativi
- ✓ Funzionamento indipendente
- ✓ Abilità di tempo libero
- ✓ Comunicazione funzionale
- ✓ Comportamento interpersonale



PERCHE' E' UTILE SOMMINISTRARE IL TTAP

- evidenzia **le risorse prima che i limiti**;
- tiene conto di come funziona l'individuo in un certo **contesto**: risorse e limiti del contesto e non solo risorse e limiti del soggetto;
- si traduce in **obiettivi realistici** di intervento;
- permette di **verificare**, successivamente, **gli esiti** del lavoro svolto;
- utile sia per la stesura di **progetti educativi specifici**, ma anche per redigere **bilanci di competenze/portfolio dettagliati**;
- strumento che si può adeguare al livello di sviluppo del ragazzo e alle sue modalità di funzionamento (Schopler-1990).

OBIETTIVI DELLA SOMMINISTRAZIONE



Il TTAP nel caso specifico potrebbe risultare utile per:

- ❖ **Definire il piano educativo di transizione all'età adulta del soggetto autistico** in ambito psicoeducativo, scolastico e di strutture residenziali.
- ❖ Proporre e integrare un **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) in modo da renderlo completo e ricco di stimoli e variarlo nel tempo a seconda dei cambiamenti del soggetto con autismo.
- ❖ Osservare nel tempo l'efficacia degli interventi educativi/didattici posti in essere dal personale docente.

QUALI STUDENTI?

Per le ragioni sopra esposte abbiamo esaminato due studenti frequentanti il 5° anno dell'Istituto Tecnico in cui ha sede il CTS – Sportello Autismo.

- un alunno con un disturbo dello spettro autistico e un deficit cognitivo medio-lieve.
- una studentessa affetta da sordità, ipovisione e da un deficit cognitivo di media gravità.

I° ALUNNO: RISULTATI EMERSI

Dai risultati conseguiti si può affermare che l'alunno è in grado di svolgere semplici attività di:

- ✓ Classificazione degli oggetti/assemblaggio di semplici componenti
- ✓ Ordinare o riordinare utilizzando il criterio numerico, sicuramente fino alle centinaia, es. riordinato alcuni libri del CTS
- ✓ Utilizzare la tastiera per scrivere, nonostante non sia molto veloce
- ✓ Svolgere mansioni semplici e ripetitive, inizialmente per brevi periodi poi per intervalli più lunghi, senza supervisione
- ✓ Comprendere semplici istruzioni scritte, verbali e visive



QUALI MANSIONI POTREBBE SVOLGERE?

- Lavorare in biblioteca



- Lavorare in aziende per assemblare semplici componenti



- Svolgere attività creative con il disegno, i pastelli, le tempere e la musica



2° ALUNNA: RISULTATI EMERSI

Dalla somministrazione del test sono emerse le seguenti capacità:

- **abbinare** e di **classificare**
- riconoscere le monete da 1 e 2 euro e la banconota da 5 euro
- riconoscere i **segni convenzionali** e il loro significato
- giocare a “**Uno**”, di cui conosce perfettamente le regole
- **chiede aiuto** quando non riesce a svolgere una consegna
- un atteggiamento di grande **disponibilità**
- propensione alla **comunicazione**, nonostante le difficoltà derivanti dall'uso di un linguaggio diverso. Insegna tutte le lettere e le frasi principali, con pazienza ed entusiasmo, nella LIS.

UNA MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALTERNATIVA: LA LIS

L'istituto "A. Oriani" è sensibile all'inclusione e significativa è stata la scelta dei compagni di classe di partecipare ad un corso sulla LIS, organizzato dalla Scuola, per poter interagire con la ragazza.

Alunna non udente: i compagni imparano la lingua dei segni

Arriva il plauso del ministro Bussetti: «Abbatte il muro che impedisce l'integrazione»

FAENZA

Gli alunni della classe 3A-AFM dell'Istituto Tecnico Oriani hanno imparato la lingua dei segni come comunicazione, quando hanno colto, sin dai primi giorni di scuola, la necessità di comunicare con una loro compagna di classe sorda e parzialmente cie-

ca. Per alcuni di loro già una vecchia amicizia, iniziata nel biennio, ma per molti altri una nuova compagna del triennio: per tutti un'amica con cui stringere relazioni e amicizia, comunicare, dialogare e condividere la vita scolastica. È stato così attivato un progetto dedicato alla Lingua italiana dei segni (Lis). Si sono tenuti diversi incontri con un'esperta, per rendere inclusiva la vita della compagna di classe, comunicando con lei attraverso il canale visivo-gestuale.

«Colpisce, in questi giorni di

festività, come il senso del Natale nella classe 3A-AFM dell'Oriani di via Manzoni non si sia ridotto ai giorni di festa – commentano dalla scuola – ma si sia intonato sulle esperienze più belle di sensibilità verso gli altri, a partire dalla ricchezza del quotidiano, riscoperto e avvalorato lungo tutto l'anno scolastico, quale occasione per fare degli ostacoli un trampolino di lancio».

«Il mio personale plauso e ringraziamento agli studenti della classe 3A-AFM dell'Istituto tecnico Oriani di Faenza che hanno tutti voluto imparare la lingua dei segni per poter comunicare e fare amicizia con la loro nuova compagna di classe non udente» è arrivato ieri da Marco Bussetti, ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

«Abbatte il muro che impedisce l'integrazione dei ragazzi con deficit uditivo nelle nostre scuole è un impegno serio che io



La classe dell'Oriani

e il ministro Lorenzo Fontana abbiamo voluto prendere con la firma del protocollo che prevede la formazione di docenti di sostegno qualificati esperti nella lingua dei segni – aggiunge Bussetti –. La scuola non è solo un luogo dove si imparano nozioni ma è il primo contatto tra i nostri

ragazzi e la vita in comunità. È la loro seconda casa, dove imparano a socializzare con i loro compagni e dove nascono amicizie tanto profonde da accompagnarli per tutta la vita. Quello degli studenti dell'istituto Oriani è davvero uno splendido esempio di amicizia e integrazione».

2° ALUNNA: RISULTATI EMERSI

Dalla somministrazione del test sono emerse le seguenti potenzialità (emergenti):

Lettura dell'orologio

Riordinare le parole in ordine alfabetico

Assemblaggio di semplici componenti meccanici

Seguire le istruzioni scritte di una ricetta



CONCLUSIONI

Il CTS - Sportello Autismo, tramite le indicazioni ricavate dal TTAP e più in generale dall'osservazione diretta dei ragazzi con disabilità, può aiutare:

- ✓ a pensare ed organizzare un percorso **realistico personalizzato** dopo la scuola.
- ✓ evitare illusioni e preparare i genitori ad una prospettiva realistica, coerente con le competenze e le abilità dei ragazzi.
- ✓ ancor prima, aiutare la scuola superiore ad organizzare attività didattiche e percorsi di PCTO adeguati e coerenti con il profilo dello studente.



CTS di RAVENNA

c/o I.T. "A. ORIANI"

Via Manzoni, 6, 48018 Faenza RA

**VI RINGRAZIAMO PER
L'ATTENZIONE**